

Io voglio soltanto fare una raccomandazione all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, la quale non concerne proprio questo capitolo, e avrebbe forse trovato luogo più adatto al capitolo 111. Ma poichè anche in questo si parla di scavi, desidero fare una osservazione ed una discreta preghiera.

È stata tentata altra volta nelle prossimità di Ravenna un'intrapresa di scavi, la quale io credo che sarebbe riuscita fruttuosissima, perchè, per quello che so, questa città, la quale una volta formicolava di monumenti insigni di più e varie epoche, non ha mai avuto intorno a sè un sistema regolare di scavi.

Ora, da chi conosce la storia di Ravenna e le mutazioni che il suo suolo ha avute, si è acquistata ogni ragionevole presunzione per ritenere che se degli scavi bene ordinati intorno a quella città si facessero, molte cose preziose per la storia e per l'arte ne verrebbero fuori. E di ciò si è avuto qualche indizio anni sono, quando, fatte alcune piccole escavazioni intorno a quello che la tradizione ravennana dice esse stato il palazzo del re Teodorico, si rinvennero mosaici finissimi, i quali, non so per quali divergenze col Demanio, furono rinterrati, ed oggi sono ancora là ad aspettare l'opera sapiente dell'uomo erudito.

Io non so se l'attuale ministro possa secondare, dirò così, questa specie di raccomandazione che gli faccio. Ad ogni modo, lo desidero per l'onore dell'arte, per il mio amore grandissimo inverso Ravenna, e per l'incremento della vera e grande storia italiana.

E se egli continuerà, come sinceramente desidero, a reggere il portafoglio della pubblica istruzione, io lo prego di tener conto di questa mia calda raccomandazione, la quale, come la Camera vede, non muove da interessi regionali o personali, ma soltanto da quel sentimento d'amore, che dovrebbe essere comune a tutti, inverso l'incremento dei buoni studi in Italia. Chè per altre ragioni, non pregherei l'autorevole uomo il quale, in questo momento, è il ministro della pubblica istruzione, di serbar memoria di questa mia (per quello che sembra) molto inaspettata raccomandazione.

**Coppino, ministro dell'istruzione pubblica.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Coppino, ministro dell'istruzione pubblica.** Le raccomandazioni che si fanno al ministro, restano raccomandazioni al Ministero, imperocchè le tradizioni certamente continuano, e continuano molto

più in questa materia delle antichità, delle quali la tradizione ne è una parte e sempre una rivelazione.

Quanto al valore della raccomandazione, che mi pare grande, debbo avvertire, e farò piacere all'onorevole deputato, che la direzione di antichità e belle arti ha rivolta tutta la sua attenzione sopra Ravenna; onde sarà molto facile che vengano di là e da nostri ufficiali i conforti alla raccomandazione fatta dall'onorevole Pelosini, e si evitino quei casi che esso, di sfuggita, ha ricordato.

Aggiungo poi che se il ministro delle finanze ed io fossimo stati vitali, per questa discussione la direzione di antichità e belle arti, col catalogo dei lavori di scavi e di restauri ai quali attende, mi aveva consigliato di domandare un 400,000 lire per ineluttabile necessità di scongiurare i pericoli che minacciano alcuni de' più notevoli monumenti.

Poichè l'onorevole Pelosini sa meglio di me che, finchè la benigna terra copre queste preziose memorie del tempo che fu, si conservano; ma finchè i nostri denari son pochi, troppo pochi, è savio pensare a quegli altri monumenti, che il tempo e gli anni e le stagioni, nè questi soli, gravemente danneggiano, e la cui rovina apporta col danno il disonore.

Ne per questo sarà trascurata la raccomandazione dell'onorevole Pelosini.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pelosini.

**Pelosini.** Ringrazio l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, e sono lieto di trovarmi con lui pienamente d'accordo. Ammetto che per conservare i monumenti ravennati qualche cosa si fa; ma noi sappiamo che sono seppellite le reliquie di antiche e grandi civiltà intorno a Ravenna; e credo che non sarebbe davvero inopportuno il disseppellirle, in tanta moda, e quasi febbre di studi archeologici.

**Presidente.** Se non vi sono altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 126 con lo stanziamento di lire 15,000.

(È approvato e lo sono del pari i seguenti capitoli del bilancio:)

Capitolo 127. Ufficio internazionale dei pesi e delle misure a Parigi, lire 5,896.

Capitolo 128. Conferenza internazionale degli elettricisti a Parigi - Esperienze per la determinazione delle unità elettriche - Acquisto di strumenti e oggetti scientifici, indennità di viaggio e